

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli statuti esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta
N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA DISCUSSIONE SULL' INSEGNAMENTO RELIGIOSO rimandata a dopo Natale

Dopo le vacanze natalizie la Camera tornerà per la ventesima volta, dal 1876, a dire poco, ad occuparsi dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie. Sentiremo le ragioni di coloro che ne chiedono l'abolizione, quelle di coloro che lo vogliono mantenere; il Ministro dell'Istruzione dirà nettamente il suo pensiero, ma trattandosi d'un così grave argomento il Ministero lascerà probabilmente libera la Camera di decidere.

Per quanto non prevista, la questione s'eleva ad una grandissima importanza per l'inframmettenza dei clericali la quale non può che acuire la lotta che essi hanno impegnato coi socialisti.

Non sarà male fare un po' di storia. La legge Casati comprende tra le materie d'insegnamento obbligatorio, nelle scuole primarie, l'istruzione religiosa: la legge Coppino del 1877 sull'obbligo della istruzione elementare, sostituiva all'insegnamento religioso, con forma larga ed elastica, le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, senza però abrogare la disposizione Casati.

Posta così la questione, se cioè l'insegnamento religioso avesse cessato di essere obbligatorio nella scuola inferiore, essa nel 1878 fu risolta dal Consiglio di Stato nel senso che dovesse limitarsi agli alunni i cui genitori ne facessero domanda. Questo parere fu accolto dal Ministro Coppino e tradotto nel regolamento del 16 febbraio 1878, e riconfermato nel regolamento Baccelli 9 ottobre 1895 che all'articolo 3 dice: « I Comuni provvederanno all'istruzione religiosa di quegli alunni i cui genitori la chiedono nei giorni e nelle ore stabiliti dal Consiglio provinciale scolastico ».

Ritornata ieri la questione al Consiglio di Stato, a proposito del nuovo Regolamento trasmesso dall'on. Rave,

nel quale l'articolo relativo all'istruzione religiosa viene soppresso, si è, come abbiamo detto, confermato il parere del 1878, che cioè l'insegnamento religioso, finché vige l'attuale legislazione, dev'essere mantenuto.

Il Consiglio di Stato, in altre parole, ha detto: noi non crediamo che la legge Casati sia stata abrogata nei riguardi dell'insegnamento religioso e quindi l'art. 3 del regolamento Baccelli, che determina i limiti e i modi di quell'insegnamento, dev'essere mantenuto.

Per risolvere la questione bisogna dunque codificare? Gli uni sostengono di no, asserendo che quell'articolo sancisce un regime liberale; altri, invece, sostengono — e con questi probabilmente finirà per piegare il Governo — che sia meglio togliere dalle scuole un insegnamento impartito, come viene ora, da maestri che non sanno farlo o lo fanno di mala voglia e mandare i fanciulli e i giovanetti a imparare il catechismo nelle chiese.

L'abrogazione dell'art. 3 non dovrebbe turbare le coscienze e dovrebbe essere accettata, per la pace della chiesa, anche dai conservatori cattolici che si preoccupano più della religione che della politica.

C'è anche Udine?

L'Adige dà un primo elenco dei Comuni che hanno abolito l'insegnamento religioso: Verona, Udine, Rovigo, Brescia, Cremona, Reggio d'Emilia, Pavia, Piacenza, Alessandria, Imola, Ravenna, Lugo di Romagna, Forlì, Cesena, Ancona, Adria, Jesi, San Pier d'Arena, Massa Carrara, Firenze.

Si preparano all'abolizione Roma e Padova.

Il giornale veronese osserva poscia che questi Comuni — non molti in verità — « si troveranno solidali nel momento dell'azione ».

Non era a nostra conoscenza l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole del comune di Udine. Ma se lo dice l'Adige, deve essere stata fatta alla chetichella, per un accordo di dimenticanza.

Firenze l'avv. Muratori che entro domani stesso si reccherà dal Presidente dell'Alta Corte per definire una buona volta la questione della difesa di ufficio.

Il Consiglio di emigrazione

Roma, 15. — Il Consiglio di emigrazione tenne oggi seduta e discusse lungamente le proposte dell'on. Morpurgo per estendere i provvedimenti di tutela anche all'emigrazione temporanea in Europa.

Le proposte dell'on. Morpurgo sono state tutte approvate.

Per i medici condotti

Le interrogazioni svolte, sabato, alla Camera, sul Monte pensioni dei medici condotti hanno provocato una risposta favorevole del Governo per questi benemeriti cittadini, ai quali tanto devono le popolazioni delle città e delle campagne e in ispecie la parte meno abbiente di esse.

E confidiamo che questa volta la promessa del Governo sarà mantenuta.

Per la beatificazione di Pio IX

Roma 15. — L'Ente pubblicato dal cardinal Cretoni, prefetto della Congregazione dei « Riti » per la requisizione degli scritti del « Servo di Dio » Pio IX, ha sorpreso non pochi qui in Curia, dove si ricordava la contrarietà dimostrata da Leone XIII ad accordare la sua autorizzazione ad aprire il processo apostolico per la introduzione della Causa di beatificazione del suo predecessore si riteneva che non si pensasse più a tale causa e che gli ammiratori di Pio IX avessero deposto ogni velleità di far innalzare il pontefice, che fu l'ultimo dei papi a tenere il potere temporale, all'onore degli altari.

Sembra invece che Pio X sia stato più corvivo nell'esaudire quei voti e nell'autorizzare la requisizione degli scritti di Pio IX, che è il primo passo verso l'introduzione della Causa di beatificazione.

Ma il processo sarà lungo assai; dato che nessun ostacolo s'incontra nei processi apostolici per l'introduzione della causa di beatificazione di Pio IX dato che si approvano le virtù e i miracoli, e che, ciò che più monta, si trovino le ingenti somme necessarie per tirare innanzi il processo, la solenne beatificazione di Pio IX non potrà certo avvenire prima di 40 o 50 anni!

UN GRANDE TEMPORALE Parecchie vittime

Londra, 15. — Un violento temporale imperversò al Sud dell'Inghilterra. La goletta americana Tomas Lawson è affondata al largo dell'Isola Silly. Vi sono diciassette morti.

Altra goletta è affondata al largo di Sevanage. Temesi che l'equipaggio sia perito.

L'uragano ha prodotto inoltre gravi danni all'interno.

Ex-deputati russi condannati

Pietroburgo, 15. — Il processo contro i deputati della seconda Duma imputati di mene rivoluzionarie è terminato.

Il Tribunale ha pronunciato la sentenza con cui undici ebbero 5 anni di lavori forzati, quindici 4 anni, tredici la deportazione in colonie penali ed undici furono assolti.

In viaggio

Atene, 15. — Il principe e la principessa Giorgio sono partiti stasera a bordo dell'Amphitrite diretti a Napoli e Sorrento.

Furono salutati dai Sovrani e dalle autorità.

La morte della Regina vedova

Dresda, 15. — E' morta la Regina vedova di Sassonia.

Da NIMIS

Consiglio comunale

Si scrivono in data 14:

Presieduto dall'ill.mo signor Sindaco Italo Comelli ebbe oggi luogo il Consiglio comunale presenti 17 consiglieri. Della seduta diamo un sunto, e facciamo su alcuni oggetti un doveroso commento.

Il Consiglio nomina: a revisori del conto 1907, i signori Manzocco Cesare, Mini dott. Pietro, Trezza Antonio; a deputati di vigilanza per le Scuole i signori Monsignor Agostino Candolini, Corvetta dott. Giacomo, Antonietti Mini Lucia, Mini Evelina, Mini Comelli Emilia (per il Capoluogo), Manzocco Cesare (per la frazione di Toriano) Ceschia Don Antonio (per le frazioni di Cergneu Sup. e Inf.) Vigant Valentino (per Chialminis), Benedetti Giuseppe (per Montepetro); a membri per la Commissione della Tassa esercizi e rivendite i signori Manzocco Pietro, Tubetti Giovanni, Comelli Antonio e Ceschia Giacomo (effettivi), Mini Antonio, Comelli Protasio e Nimis Antonio (supplenti). A membri della Congregazione di Carità i signori Comelli Valentino e Gervasi Francesco.

Il Consiglio discute ed approva quindi il bilancio preventivo 1908 della Congregazione di carità (L. 2000 a pareggio) con aumento nello stanziamento in confronto degli anni precedenti.

El ora siamo al bilancio preventivo del Comune per 1908.

Con una dotta e chiara relazione l'on. Giunta dimostra al Consiglio come nel bilancio preventivo per il futuro prossimo esercizio abbia provveduto a tutti i rami dell'amministrazione e a tutti gli impegni assunti, regolarmente e adeguatamente, senza aver avuto bisogno di elevare di un sol centesimo le tasse e la sovrimposta.

Spiega al Consiglio come il ritardo nella presentazione dell'atto principale dell'Amministrazione dipese unicamente dal non aver potuto conoscere prima d'ora il complessivo della spesa per l'acquedotto. Ogni stanziamento al fine attivo che in passivo è giustificato da speciali e separate relazioni o da atti amministrativi in appositi allegati.

Il Consiglio con voto unanime approva il bilancio preventivo 1908.

A questo proposito ci piace constatare che mentre nessun nuovo aggravio è stato imposto ai contribuenti, l'Am-

ministrazione ha saputo far fronte a molteplici necessità, e adeguatamente provvedere ai più impellenti bisogni del momento.

Il Consiglio approva quindi in II. lettura il regolamento per la Guardia Comunale, rendendo la delibera provvisoriamente esecutiva e disponendo per la immediata apertura del concorso.

Speriamo che presto ogni preliminare pratica abbia compimento e la nuova Guardia facendo scrupolosamente osservare il Regolamento sappia far cessare tanti e tanti inconvenienti, speriamo che una buona volta i vergognosi schiamazzi notturni, abbiano fine e che questo atto dell'Amministrazione locale sia preludio di un provvedimento governativo più radicale e più consoni agli impellenti bisogni di questo vasto Comune nel quale la pubblica sicurezza lascia moltissimo a desiderare.

Il Consiglio approva quindi lo svincolo della cauzione prestata dall'imprenditore Bressani, per appalto costruzione strada Chialminis, subordinandolo però a certe condizioni di fatto da accertarsi da persona tecnica.

Si approva poi in I.a lettura il Capitolato medico proposto dalla Giunta, il riatto della strada di Montepetro, il riatto del Cimitero di Chialminis, l'aumento di fitto per l'aula scolastica di Chialminis, il composito al custode del Cimitero di detta frazione, il quale avrà anche l'incarico di suonare la campana della scuola. Si accetta quindi il mutuo di L. 20.000 accordato dal Governo per il completamento dell'acquedotto.

Eccoci giunti all'ultimo oggetto dell'ordine del giorno: Voto per il riordinamento del Monte Pensioni dei maestri elementari.

Qui l'egregio Sindaco spazza una lancia a favore della benemerita classe dei maestri.

Dimostra come altamente civile e sociale sia l'opera loro, e come purtroppo Governo e popolo spesso volte amareggino l'esistenza di questi lavoratori: Governo col pensare a tutte le classi fuorché a quella che prepara alla Patria i futuri cittadini; popolo col non seguirli nella loro opera redentrice e purtroppo spesso contrarianziosi nel nobile esercizio del loro ministero. Dice che il Governo ha l'obbligo di garantire anche ai maestri elementari una men misera vecchiaia.

Il Consiglio applaude e vota il seguente ordine del giorno, proposto dal Sindaco:

« Il Consiglio comunale di Nimis, udita la espositiva del Presidente:

Considerato che a tutte le categorie degli impiegati di Stato viene assicurata una pensione decorosa;

Considerato che ai benemeriti insegnanti elementari, con un Monte Pensioni floridissimo dopo che gli stessi hanno logorata la loro esistenza per il bene della Patria, vengono concessi assegni irrilevanti e insufficienti;

Considerato che questo stato di cose oltre che essere inumano, riesce anche dannoso all'istruzione poiché i Maestri, col miraggio di una misera pensione, si trascinano sin che possono fra i banchi delle scuole;

con voto unanime delibera

far voti al R. Governo e al Parlamento Nazionale a che una buona volta prendano a cuore la vecchiaia degli educatori del popolo e ad essi accordino, dopo 20 anni di servizio, una pensione liquidata sulla media degli stipendi percepiti nell'ultimo triennio, e un assegno annuo non inferiore ai 2/3 dello stipendio a quelli resi inabili per infermità contratte in servizio, qualunque ne sia il numero degli anni, nonché un congruo assegno atto a garantire una decorosa esistenza ai loro orfani e vedove. Ai maestri elementari d'Italia il dovere e l'onore di scrivere nel loro libro d'oro anche la benemerita Amministrazione di Nimis, la quale com'è sempre stata sollecita nel provvedere ai bisogni e al decoro delle sue numerose scuole e al benessere dei suoi insegnanti, or pur sollecitamente, con pensiero gentile, fa atto di solidarietà coi maestri elementari, nel reclamare dal Governo la più sollecita approvazione delle tanto invocate riforme.

Sono le 13, e dopo 4 ore di assiduo lavoro il Sindaco chiude la importantissima seduta.

Scuola di disegno

Ci consta che nel 2. corr. mese si è aperta nel Capoluogo la Scuola serale di disegno professionale, e che numerosi sono gli iscritti. L'insegnamento viene impartito dal direttore delle nostre Scuole. Speriamo « ci auguriamo » che i giovani frequentatori siano assidui e seguano con amore il volenteroso insegnante.

Eros

Un'autobiografia di più

Voi avete già capito di chi intendo parlare.

Sì, precisamente di Lorenzo Stecchetti o di Argia Sbolenti (al secolo Olinio Guerrini, prefetto della Biblioteca Comunale di Bologna) il quale sta per pubblicare, per i tipi del fido Zanichelli, le sue Memorie.

E' appunto per l'indole della pubblicazione, non è il caso di occuparsi del poeta, ma piuttosto dell'uomo. Lo stesso Guerrini, io credo, ci tiene a fare questa separazione, egli che fin dalla prefazione battagliera della *Nova Poetica* aveva citato il latino *Lasciva nobis pagina, sed proba vita est!*; egli che scrisse quel mirabile sonetto che incomincia:

« Ed anche a me dall'innocente cuna
« Ridon due bimbi che l'amor mi diede...
quasi per far sapere al pubblico che l'uomo era molto diverso dal poeta, preferibile certamente a quegli idealisti inzaccherati di cui si potrebbe dire, con un detto popolare, che sono *santi in chiesa e diavoli in casa!*

In fatto di scritti autobiografici, come accadde anche degli epistolari dei grandi uomini, si sarebbe ben lieti di trovarvi per entro quella certa Verità che è tanto più bella quanto meno è vestita, ma purtroppo spesso non vi si trova che una disillusione di più, nella conferma che nessuno, o ben pochi, si adattano a farsi fotografare in maniche di camicia e con la pipa in bocca, ma in quasi tutti, ma non c'è la pretesa, c'è la certezza di essere osservati dal mondo, e quindi la posa!

Data la tradizionale franchezza di Olinio Guerrini, avvezzo a dir pane al pane, v'è però la quasi certezza di trovarvi in presenza di una autobiografia fatta con sincerità, non solo, ma con garbo e con quel fine umorismo che ha sempre contraddistinto l'autore delle *Postume*. E sarà un lavoro da mettersi accanto alle memorie del Cellini, del Goldoni, dell'Alfieri e del D'Alembert, che a me sembrano le migliori del genere.

Ma finora poco ne ne può indurre dal solo saggio che ne ha dato un giornale di Bologna. Questo si comprende, mi pare: che il Guerrini non narrerà se stesso soltanto, ma i suoi tempi; e farà cosa santa, se con la sua penna incisiva sezionerà l'ambiente bolognese a lui ben noto, spietatamente ma imparzialmente. E ce n'è da raccontare!

In attesa, possiamo rilevare da quel pochissimo che se n'è letto, come il Guerrini diventasse Stecchetti, cioè come egli, educato dai preti e obbligato da ragazzo a baciar la pantofola di Pio IX, diventasse col tempo l'autore del *Canto dell'Olio*, della *Justitia*, e del *Dies irae*.

Per chi ancora non lo sapesse, fu probabilmente per una giusta reazione ad un villano rifiuto opposto dal Pontefice in visita ad una modestissima domanda dei convittori. Col suo *non possumus* Pio IX fece l'Italia, e non quel rifiuto ai convittori fece forse più di un italiano.

Ecco perché, secondo me, conviene ringraziare anche il ferro dei Barbari ed il giogo dei tiranni, che preparano, per reazione, tempi migliori. — Un cefune fa riflettere! dice Giovanni Maguani nella *Debita* di Zola. Dunque il cefune è spesso necessario, agli uomini come ai popoli.

Perché, sventuratamente, noi creiamo fin dalla fasce nell'errore di una vita falsa e convenzionale, che ci impone come cosa necessaria, anzi di buon genere la bugia. La bugia, che comincia coi giochi infantili (la storia del lupo per esempio), che si afferma coll'esempio dei genitori, (le verità che non si debbono dire, per esempio), che diventa moneta corrente in società, che può evitare tante punizioni e tante noie, e può invece procurare tanti vantaggi e tanti piaceri, (lo sanno

La relazione del Nosi

sulla legalità dell'arresto Nosi

Roma, 15. — Oggi furono distribuite le relazioni della maggioranza e della minoranza della Commissione parlamentare incaricata di esaminare la questione della legalità dell'arresto dell'on. Nosi.

La relazione dell'on. Mantovani, non molto ampia, rifà la storia dell'arresto dell'on. Nosi dalla domanda di lui al Presidente della Camera. Il relatore osserva che il caso non ha precedenti nella storia parlamentare italiana. La giurisprudenza della Camera ha sempre affermato che la garanzia dell'art. 45 dello Statuto non debba intendersi che nel senso di una difesa contro possibili insidie e persecuzioni politiche del potere esecutivo.

Nel caso dell'on. Nosi è soltanto applicabile l'art. 47 dello Statuto.

La relazione Mantovani conclude che la maggioranza dei Commissari hanno il convincimento che nessuna garanzia parlamentare sarà lesa rispondendo negativamente al quesito del Presidente della Camera.

La risposta viene concretata nella formula seguente: « La Camera passa all'ordine del giorno ».

La relazione dell'on. Riccio per la minoranza è amplissima. Anche essa rifà la storia parlamentare dell'affare Nosi, rievoca i precedenti di domande di autorizzazione all'arresto e precisamente di quelle per Todeschini, Moneta, Sbarbaro e Costa.

La relazione conclude: « Noi non possiamo votare l'ordine del giorno che si propone alla vostra votazione, perché crediamo che non si debba in modo alcuno compromettere per l'avvenire il rispetto delle prerogative parlamentari ».

La questione dei difensori

Roma 15. — Domattina è atteso da

i cortigiani, i parassiti e i Don Giovanni) — la bugia, io dico, può essere accettata fino ad un certo punto, ma finisce per stomacare.

Allora nasce una provvidenziale reazione, specialmente quando si tratti di bugie che hanno forza di legge, per l'acquiescenza dei più, ma contro il buon senso e spesso contro la natura umana; allora ha luogo il famoso colpo di fulmine, la benefica crisi che di una marionetta fa un uomo pensante e volente; allora dal convittore che baciava la pantofola papale sorge il Guerrini che conosciamo.

E' la Verità che trionfa, come reazione alla secolare Bugia!

Ciò, per la verità, non accade troppo spesso, ostendoci il tornaconto: tuttavia accade.

Non disperiamo dunque dell'onestà.

Egisto Guidi

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 14:

(B) — Nella tornata del Consiglio di ieri sera presenti 16 *patres patriae*, si è rieletta la Commissione scolastica nelle persone: Peloso, Gaspari, cav. Profato, cav. Marcolò Don Gio. Batti, Prof. Marianini Cristina, Pittoni Assunta e Cecilia Bosetti.

Dopo due votazioni nulle e una terza di ballottaggio si è proclamato a Presidente della Cong. di Carità il signor Penzo Luigi — scaturito da detta carica per anzianità — il quale però seduta stante dichiarò di non accettare perché, non ha torto, risentito dalla forma poco lusinghiera con cui era avvenuta la nomina.

A membri della Cong. di Carità vennero rieletti Gaspari Giuseppe e Cicutin Angelo Luigi.

Si approvarono i provvedimenti adottati dalla Giunta per le classi 4.a e 5.a maschili e per le scuole delle frazioni.

A membro del Comitato per la Casa di Ricerca, in sostituzione del defunto abate Tell, si è nominato il Rev. Francesco Masini attuale abate-parroco, e si è deciso che il Sindaco abbia ad invitare i Presidenti della Congregazione di Carità, del Forno Cannellotto, della Casa di Ric. e dell'Ospedale acciò venire cogli stessi ad uno scambio d'idee per concretare al modo migliore di dar vita a quella istituzione.

Si accolse l'istanza Simonini per cessazione di beni in affittanza ereditaria.

Conforme a proposta della Giunta vennero accettate ad unanimità — astenutosi Durigato — le dimissioni da consigliere com. del prof. Cassi.

Diedesi sanatoria alla Giunta per gli storni da una ad altra categoria del bilancio.

Sull'oggetto 10: *Capitolato medico*, l'assessore dott. Ballico così si esprime: «Come prescrivono la nuova legge e il relativo regolamento sulla assistenza sanitaria, e in obbedienza alle circolari prefettizie, sottoponiamo alla vostra approvazione le modificazioni rese necessarie apportate al capitolato che regola il servizio medico in questo Comune. Non crediamo di nascondervi che noi siamo i primi a riconoscere che questo poco giova al miglioramento del servizio e a togliere i laggiù continui che da ogni parte ci giungono; vi assicuriamo però che noi, come voi, siamo pienamente convinti della necessità di prendere dei provvedimenti che servano a dare al nostro paese un servizio medico risponso in tutto alle esigenze della moderna medicina e del crescente numero degli abitanti.

Riteniamo però di dovere rimettere una tale riforma ancora di qualche tempo, a quando cioè l'Amministrazione Ospitaliera avrà condotto a termine gli studi per il nuovo Ospedale. Per ora quindi non vi sottoponiamo che alcune disposizioni riguardanti i modi di prevenire e reprimere la malaria, l'alcolismo, come prescrivono le leggi relative, e quelle concernenti i congedi ordinari e straordinari, che ogni Comune è obbligato a tutto suo carico concedere ai medici oncoliti.

In corrispettivo poi di questi vantaggi abbiamo creduto di imporre al medico titolare del II riparto l'obbligo di visitare le frazioni inferiori settimanalmente anziché ogni quindici giorni come stabilito il vecchio capitolato».

Indi il medesimo assessore Ballico diede lettura del capitolato e delle modifiche ed aggiunte apportate ed il tutto in blocco venne approvato ad unanimità.

Accoltasi l'istanza della sig. Tagliaglie per occupazione di area comunale sotto la riserva di lasciarla libera ad eventuale richiesta del Consiglio, si passò all'esame del bilancio della Cong. di Carità che venne ratificato ad unanimità.

In seduta privata si ha stabilito di continuare anche nel 1908 il sussidio all'Alunno dell'Accademia di B. A. Perosa Ernesto.

Da CIVIDALE

Adunanza di emigranti — Elezioni operaie

Ci scrivono in data 16:

Ieri, alle ore 14, nella sala della Nave, ebbe luogo l'annunziata adunanza di emigranti, riuscita invero numerosa per l'intervento in massa dei fornaciari e dei muratori e d'altri operai di Cividale e dei dintorni.

L'avv. Cosattini parlò loro dell'utilità dell'istruzione e dell'organizzazione; inculcandoli a tutti il dovere della solidarietà.

Fecce una rapida rassegna della vita del Segretariato dell'Emigrazione di Udine dimostrandone il continuo progresso e la somma dei benefici ottenuti in favore degli emigranti; mandò in nome dei presenti un saluto alla memoria del compianto direttore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine, ieri stesso, improvvisamente scomparso; quindi invitò i presenti ad iscriversi al segretariato. In ultimo parlò ai fornaciari soltanto l'operaio cividalese Vuatolo che rasse edotti i presenti delle condizioni in cui vengono a trovarsi ancora i nostri operai all'estero, di fronte all'avidità di certi imprenditori.

L'adunanza riuscì tranquilla e veramente civile tanto che abbiamo sentito più d'uno ad esclamare: — Così dovrebbero mantenersi tutte le riunioni, cosa invero possibile, quando non infiltrino elementi turbolenti, e gli oratori sappiano serbarsi calmi, sobri e sereni come fece qui l'avv. Cosattini.

Ecco i risultati delle elezioni alla Società Operaia:

Consiglieri: Diploti Achille con voti 66, Durigato dott. Domenico 65, Paschini Mariano 58, Braidotti Antonio 57, Cattarossi Vincenzo 53.

Sindaci effettivi: Stagni Arturo con voti 38, Botussi Leopoldo 37, Bin Pietro 29.

Sindaci supplenti: Cozzarolo Giuseppe con voti 37, Venturini Luigi 37.

Le presenti elezioni hanno segnato il trionfo della lista popolare, mentre la lista avversaria, se pur si può chiamarla tale, ha riportato un massimo di voti 7.

Da S. DANIELE

L'assemblea dell'Operaia

Ci scrivono in data 15:

L'assemblea Generale dei componenti questa Società Operaia, indetta per oggi, allo scopo di addizione alla nomina di 7 Consiglieri uscenti, non ha potuto aver luogo per la semplicissima ragione che non vi concorsero nemmeno tanti soci da poter costituire il seggio; perciò l'Assemblea si riunirà, in seconda convocazione, Domenica prossima, 22 Dicembre corr. alle ore 10 di mattina.

Speriamo che l'aspirante venga scossa, e che buon numero di soci concorra alla nomina della Rappresentanza Sociale.

Imponenti e commoventissimi funerali furono, or ora, tributati alla salma del compianto giovane Dante Bino, da un tifo violento, ribelle ad ogni più assidua cura, rapito in pochi di, a soli 35 anni, all'affetto immenso della famiglia e degli amici, alla stima del paese.

Condoglianze sincere e sentite ai desolati genitori e fratelli.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 15:

(J.) Oggi il patrio Consiglio tenne seduta per la nomina del Sindaco e della Giunta. Presiedeva il Consigliere anziano Pittoni, il quale annunciò le dimissioni della Giunta.

Il consigliere cav. De Marchi dice che egli non accettò incondizionatamente il programma del partito popolare da cui fu portato nella lista e rivendicò la sua libertà d'azione pronto a votare tutte quelle proposte che la sua coscienza reputava vantaggiose per il Comune.

Il consigliere Marioni (pop.) propone che si elegga a Sindaco il cav. De Marchi e poiché, a giudizio, nella vecchia amministrazione c'erano dei buoni elementi, propone anche la rielezione degli uscenti Linussio e Pittoni.

Tanto il cons. De Marchi quanto i consiglieri Pittoni e Linussio dichiarano di non accettare.

Vengono eletti a Sindaco: il cav. De Marchi; ad assessori il cav. Linussio, Pittoni, Mazzolini Leonardo e Av. Marioni; Supplenti Nait Giacomo e Tassoni.

Si accettano, con dispiacere, le dimissioni del neo-eletto Mazzolini Francesco. Quindi la seduta è tolta.

Brevi note

L'unione popolare nelle recenti ele-

zioni è scesa in campo con un programma che disse proprio e con uno spiccato carattere d'opposizione, tanto che nel cappello posto al suo programma stava scritto che la Giunta in carica era incapace di risolvere i vari problemi che l'opinione pubblica riteneva urgenti e necessari. Ora è innegabile che i rimproveri alla Giunta si riverberarono anche sulla maggioranza vecchia che la Giunta stessa aveva eletto e sosteneva.

L'unione popolare vinse. La logica conseguenza di questa vittoria era che la nuova maggioranza popolare che in seno al Consiglio s'era formata, eleggesse fra i suoi l'amministrazione, per lo svolgimento di quel programma che la vecchia Giunta, a detta dell'unione popolare non aveva saputo svolgere.

E invece? — I nuovi eletti, dimentichi degli avvisi elettorali che si possono leggere ancora ad ogni cantonata, s'accorgevano che nella vecchia maggioranza e persino nella vecchia Giunta che fu ad ieri designata, ci sono buoni elementi e vuole questi buoni elementi portare all'amministrazione.

Evviva la coerenza!

Noi francamente crediamo che il contegno dei consiglieri popolari sia non serio; poiché quando un partito ha posto una lotta elettorale sulle basi di un programma, e quando il responso delle urne è stato a lui favorevole, deve dire: a me il timone! questi sono gli uomini miei che devono guidarlo!

Da TREPPA CARNICO

Al corrispondente del "Paese"

Ci scrivono in data 14:

Che la trombeta di domenica vi abbia irritato il sistema nervoso è cosa troppo naturale, troppo legittima e noi pietosamente la comprendiamo, ma che ci veniate a parlare della vostra recente lotta come di una affermazione franca e leale, oh! questo poi sorpassa i limiti e noi non vogliamo, né possiamo sopportare. Messeri, il vostro genio innovatore avrebbe forse messo a soqquadro anche il dizionario? In altri si chiamava leale chi era retto e dignitoso nelle proprie azioni; oggi invece, a quanto sembra, è leale chi ti acciappa lungo la via un povero vecchio incapace di reggere, un povero secco, anzi un epilettico che non è padrone di sé e ti traduce queste facili vittorie alle ugne, cingendolo di sicura scorta.

Di grazia sarebbe questa l'attuazione del primo dei vostri dogmi: la libertà di pensiero? Questa l'emancipazione delle coscienze per la quale voi siete tanto teneri? No, c'è male.

Noi siamo moltiplicatori eh? Già: l'ex Sindaco gabbato di tra le nomine ben lo sa. Ma noi siamo anche anarchici, abbiamo messo in tramonto il paese, abbiamo strappato le giubbe ai ricci, che rifuggivano, dibattendosi i nostri artigli, e simili prodezze.

Voi invece siete dei buoni democratici: ma ditemi: perché non vi chiamate socialisti? Forse che il popolo non ha il nasco per fustarvi. — Basta, Riponete le polveri a festose salve destinate e persudatevi che non astate mense, né telegrammi valgono ad acquistarsi l'opinione pubblica. Si ricordi poi il corrispondente che le figure raffaellesche e le barbe nere e grigie godono la fiducia del paese e se ne infischiano altamente dei vostri frizzi, che palese il disprezzo della medicina amara che vi doveste sorbire.

E si finisce una buona volta con queste lotte sorde e vergognose che soffocano le più geniali iniziative, alimentano le odiose lotte di campanile e intralciano funestamente il progresso dei nostri paesi. Alcuni elettori.

Elezioni provinciali

Nel Mandamento di Spilimbergo

Ci scrivono da Spilimbergo, 16:

La posizione è ormai netta e chiara. Il partito clericale insorge da solo col l'avv. Marco Cirianni Juniore, e il dott. Bidoli, medico di Cordenons. I liberali al raccolgono sui nomi dell'avv. Antonio Pognini uscente per sorteggio, e del sig. Paolo Zatti.

La lotta sarà vivace e interessante e vi terrà informati del suo andamento.

Alle forze liberali del distretto di Spilimbergo stretto in fascio, per ricondurre al Consiglio Provinciale un uomo che nella scorsa anno i clericali tentarono inutilmente di cacciare anche dal Consiglio comunale di Spilimbergo, e per far entrare nell'amministrazione della Provincia una spiccata e novella energia, vada tutta la nostra simpatia e l'augurio della vittoria.

Detto questo non possiamo tacere il nostro dispiacere di vedere l'egregio dottor Bidoli, uomo di sentimenti libe-

rali e di tempra indipendente, col quale da anni siamo in cordiali rapporti, gittarsi la prima volta nella lotta amministrativa col partito più retrivo e con giovani uomini, ai quali un successo elettorale dà troppo più baldanza che non occorra e fa loro credere di poter disporre di un collegio politico e dei seggi provinciali e comunali, come se fossero dei loro feudi.

Ci pare veramente necessario che la popolazione friulana insegni a questi signori che per farsi strada in un paese come è il nostro, non basta disporre dei voti delle capellanie, ma bisogna avere una seria preparazione. Bisogna soprattutto rispettare le tradizioni liberali e non voler cacciare via dagli uffici pubblici uomini che vi hanno reso e rendono buoni servigi e sono universalmente stimati.

L'elezione di Gemona

Ci telefonano stamane:

Ecco l'esito dell'elezione provinciale di ieri, proceduta senza incidenti: Piemonte 1183 voti, Fantoni 1055, eletti.

Celotti riportò 760, Nicolo 697.

L'avv. Piemonte ebbe in questa elezione circa 400 voti meno che nella precedente.

Se si fosse fatta una vera lotta, le distanze sarebbero risultate molto minori, quando si pensa che si poté dall'opposizione mettere insieme una rispettabile votazione in poco più d'una giornata.

Asterischi e Parentesi

— Il limite del caldo e del freddo.

Mi si domanda quali sieno i limiti del caldo e del freddo, e la domanda — in verità — non è fuor di luogo data le curiosità e molteplici variazioni di temperatura a cui soggiace il nostro corpo, in queste giornate di mezzo dicembre.

Dico, dunque, che il freddo più intenso si ritiene, in seguito a calcoli molto esatti, essere di — 273 centigradi. Al di sotto di questa temperatura cesserebbe ogni moto molecolare, ciò che è incompatibile con l'esistenza della materia.

Però se l'estremo limite del freddo è relativamente vicino a noi, i limiti del caldo sono veramente iperbolici. La temperatura più alta che si possa avere sulla terra è quella di 3500°, cioè quella dell'arco voltaico; ma si ritiene che il limite supremo della temperatura (sarebbe la temperatura dell'interno del sole) oscilli tra i 6000 e i 10,000 centigradi. A quella temperatura ogni corpo si trova allo stato gaseoso e intensamente incandescente; se un uomo potesse vivere in un simile regno di fuoco, troverebbe un mondo pochissimo interessante.

Nessuna varietà di paesaggio, né di colori, nulla di solido su cui posare, nessuna piacevole sensazione possibile. Egli sarebbe immerso in una nebbia densa come la nebbia inglese, con la sola differenza che i vapori invece di essere oscuri ed opachi sarebbero abbaglianti di luce.

Forse più interessante sarebbe la terra quando potesse all'improvviso assumere la temperatura dello spazio siderale, supponendo che l'uomo vi potesse vivere.

Il prof. Dewar di Londra ci dà una descrizione pittoresca dell'aspetto che avrebbe la terra alla temperatura di 200 gradi sotto lo zero. Gli Oceani sarebbero naturalmente congelati nella loro massa; l'atmosfera attuale costituirebbe, sopra la crosta terrestre, un mare di aria liquida dello spessore di circa 11 metri.

Al di sopra di questo esisterebbe ancora un'atmosfera di gas molto sottili quali l'idrogeno, l'argon, l'elio e altri da poco scoperti nell'aria che respiriamo.

Un'applicazione del gramofono, alla quale nessuno aveva pensato fino adesso, si trova nel bollettino tedesco delle domande di brevetti.

Un inventore ha domandato un brevetto per un convoglio funerario fornito di un apparecchio che suona delle marce funebri. L'apparecchio può essere messo in moto dal coccchiere e il suono proviene dal sotto della vettura. Esso sostituisce una fanfara completa.

— In tribunale:

Tra due avvocati avversari in un processo: — State attento, collega! Sono più vecchio di voi. Sto a cavallo del codice.

— Badate a voi, allora. E' imprudente montare delle bestie che non si conoscono!

— Andiamo, finitela, Giovanni.

— Ma la signora non mi ha assunto al suo servizio per far di tutto.

— Sì, tutto; eccettuato l'imbacille!

— Non volete dunque soccorrere un infelice che ha perduto tutta la sua famiglia sotto le valanghe lo scorso inverno?

— Se non mi sbaglia lo sciorio quello stesso che alcuni anni fa aveva veduto sterco tutti i suoi figli sotto le rovine di Casamicciola.

— Che vuole? signor mio, io sono il più sventurato uomo del mondo!

Il telefono dell'Ufficio di Pubblica A. MANZONI e C. porta il numero 273.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Il tram elettrico

Iersera, intorno alle sei, le carrozze del tram elettrico fecero alcuni giri di prova, accolte con grida di piacere dal pubblico che non le aveva ancora vedute o che le rivedeva con vivo piacere. Le vecchie carrozze con quei poveri rozzi furono in vari siti fischiate sonoramente. Una grandissima parte di quei fischii era diretta agli alti funzionari di Roma che non si decidono ad acconsentire che il Prefetto accordi il permesso provvisorio sotto la sua responsabilità, come si è fatto altrove dappertutto.

E' proprio vero: da Roma si usa uno speciale trattamento a Udine, non solo per le questioni militari e ferroviarie, ma anche per il servizio del tram.

Se altrove il tram elettrico potè entrare in funzione un mese dopo la prima prova riuscita (e qui fu riuscitissima), a Udine ce ne vorranno, pare, tre o quattro. E questa buona e forte (la chiamano anche così) nonché patriottica cittadinanza abbia la bontà di attendere che quei barbassori illustri facciano i loro comodi.

— Sempre a proposito!

Il senatore di Prampiero, presidente della società elettrica friulana, ha telegrafato che le vetture del tram di Roma sebbene più grandi che quelle di Udine, non hanno freni ad aria compressa.

La Società presenterà perciò enargi, che proteste al Governo che impone per il tram elettrico di Udine dei provvedimenti che non ritiene opportuni a Roma.

L'assemblea della Società operaia rimandata

Sabato a sera alle 20, nella Sala dell'Istituto tecnico, doveva aver luogo l'Assemblea generale della Società Operaia di M. S. e L. per la discussione delle riforme proposte al vecchio statuto.

Ma trattandosi di una prima convocazione i presenti avrebbero dovuto essere almeno 300, numero che non fu potuto raggiungere dopo lunga aspettativa.

Il Presidente avrebbe voluto che gli intervenuti stabilissero il giorno e l'ora della seconda convocazione, ma volendo tutti parlare in una volta si rese impossibile qualunque discussione.

Finalmente il Presidente dichiarò che la seconda assemblea avrà luogo domenica 22 corrente alle 10, a scioglie la seduta.

Alcuni gruppi d'operai rimasero ancora nella sala a discutere animatamente; essi insistevano che l'assemblea si dovesse tenere alla sera, e se in giorno di festa alle 14.

Anche quei gruppi poi se ne andarono continuando la discussione in strada.

Consigliere dimissionario

Il consigliere comunale sig. Cesare Carlini ha presentato le dimissioni dalla carica.

Nella lettera diretta al Sindaco dice che ha dovuta prendere questa decisione per motivi famigliari.

Schermitori udinesi a Vienna

Alla grande accademia Internazionale di Scherma, tenutasi a Vienna martedì scorso e organizzata dal nostro egregio concittadino cav. Giovanni Franceschini non potè prender parte che il conte Valentini, il quale apprendiamo con piacere s'è battuto egregiamente.

Gli altri componenti la squadra, Signori Maestro Onucato, Tenente Rosini e Maresciallo Pepe, non poterono assentarsi da Udine perchè il permesso del Ministero è arrivato in ritardo.

Per le Signore

Ancora una volta con la ricca esposizione di ieri a sera, la signora Ida Pasquotti Fabris, ha dato campo al pubblico nostro intelligente, di vedere e giudicare la sua speciale valentia nel disporre queste mostre e provare alle nostre Signore che anche a Udine esse possono trovare quanto può loro occorrere in questo genere di confezione e modisteria, senza dover ricorrere ad altre piazze.

Ed il complesso elegantissimo della mostra di ieri, toilettes, paletos, pellicerie, cappelli ecc. era ben degno di figurare in una qualunque vetrina delle grandi città.

Per tutta la serata, la mostra fu ammiratissima, e attrasse una vera folla di gente.

Panettoni di Milano

freschi, squisitissimi, l'Emporio gastronomico Quinto Leoncini, Udine, ha ritenuto bene aggiungere alle sue fine e ricercate specialità «ottimo regalo d'occasione» a parenti ed amici lontani; «Prosciutto di S. Daniele» preparato in eleganti scatole.

Per un importante Ufficio commerciale cercai ragazzo quindicenne con bella calligrafia, svelto ed intelligente, per adibirlo a piccoli lavori. — Offerte presso A. Manzoni e C., Via della Posta 7, Udine.

La Ferito

Sabato

comitiva

quali si

Gio. Ba

vanni, d

Paderac

diverse

porta A

Stazio

Quivi

che par

carrelli

pare p

litigio

il pr

brutta

aiutato

l'uscio

accapito

rotolan

Fata

transit

Zampa

Cisti.

il Del

per un

cind e

pastrai

gli inf

condo

tro c

della

L'ag

l'omb

il suo

guato

per il

pia d

ziario

corso

terlo

Al

guar

Enric

Riusci

Lo

diress

guar

chiar

Me

giun

Sabb

di P.

le fe

il se

man

pred

La rissa di sabato notte Ferito con un colpo di pialla

Sabato notte verso le ore 23, una comitiva di cinque giovanotti, fra i quali si trovavano certi Del Bianco Gio. Batta, d'anni 19 e Sabbadini Giovanni, d'anni 18, ambedue muratori da Paderano, dopo aver peregrinato per diverse osterie della città uscirono da porta Aquileia, recandosi al « Caffè della Stazione ».

Quivi, come suole accadere a coloro che per il troppo bere non hanno il cervello a posto, cominciarono a litigare per una futilità e ben presto il litigio degenerò in rissa generale.

Il proprietario dell'esercizio vista la brutta piega che prendevano le cose, aiutato dal garzone spinse fuori dell'uscio i rissanti che continuarono ad accapigliarsi nel mezzo della strada, rotolando e avvolgendosi nel fango.

Fatalità volle che in quel mentre transitasse per là un giovanotto certo Zamparo Guido, d'anni 24, abitante in Cisia. Uno dei rissanti e propriamente il Del Bianco Gio. Batta, scambiandolo per uno dei suoi avversari gli si avvicinò ed estratto dalla tasca interna del pastrano una affilata lama da pialla gli inferse un colpo alla spalla, producendogli una ferita luoga circa quattro centimetri interessante i muscoli della scapola destra.

L'agredito voltosi di scatto, con l'ombrello che teneva in mano investì il suo aggressore tempestandolo di legnate, poscia non reggendosi in gambe, per il sangue che uscivagli in gran copia dalla ferita, si ritirò nell'ufficio di guardia, dopo averlo medicato, lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

Mentre il medico curava lo Zamparo giunsero all'Ospedale il Del Bianco e il Sabbadini, accompagnati da due guardie di P. S. il primo per farsi medicare le ferite contuse al cuoio cappelluto, il secondo la ferita al dito medio della mano sinistra.

Tanta era l'eccitazione cui erano in preda, che anche durante la medicazione cercavano di rinnovare le querelle ma ne furono impediti dagli agenti e dai portinai dell'ospedale.

Il Del Bianco dopo essere stato medicato, fu dagli agenti dichiarato in arresto e passato alle carceri.

L'affare delle cambiali false. — La scarcerazione di imputati. Sabato in seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale venivano scarcerati Calligaris Luigi, Facile Lodovico, Della Negra Guglielmo, Vidoni Giovanni e Cemelii Pietro, arrestati a Cividale i quali scappati scontenti di cambiali false.

La morte d'un collega. Da alcuni giorni era venuto qui, ad occupare un posto al Segretariato dell'Emigrazione il signor Carlo Ringler, consigliere comunale a Verona e già direttore del socialista *Verona del Popolo* che dovette abbandonare, proprio quando il partito era entrato vittorioso nel palazzo del comune. Domenica, colpito da gravissimo male, mentre con un amico trovavasi al *Puntingam*, fu portato a casa ove poco dopo spirò. Il Ringler era uomo essenzialmente di lotta: ebbe aspre polemiche, e dovette stare alcuni mesi in prigione per una diffamazione, commessa da altri nel giornale di cui volle essere anche responsabile.

Egli aveva reso grandi servigi al suo partito, dimostrandosi disinteressato: e il partito lo rimeritò costringendolo a cercare altrove un ufficio che gli permettesse di sbarcare il lunario. Ora leggiamo nel *Gazzettino* che Verona, cioè il partito socialista di Verona, si prepara a rendere solenni onoranze alla salma del Ringler, che partirà oggi da Udine.

Il trasporto funebre avrà luogo alle due e mezza, da via del Ginnasio alla stazione.

Bollettino meteorologico
Giorno 16 Dicembre ore 8 Termometro 4,5
Minima sperto notte +0,4 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 7. — Minima: 2,5
Media: 3,95 Acqua caduta ml.

ESTRAZIONE DEL LOTTO
14 dicembre

Venezia 68 55 37 9 82
Bari 56 22 51 13 28
Firenze 50 84 7 8 74
Milano 20 84 72 14 55
Napoli 56 86 5 41 20
Palermo 57 73 80 65 57
Roma 27 38 20 56 68
Torino 10 79 63 67 60

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Serata di Emilio Picello

Questa sera i manifesti annunciano la serata d'onore del brillante signor Emilio Picello con la bellissima commedia: *Il ratto delle donne Sabine*.

Ogni fervorino sarebbe superfluo: il signor Emilio Picello sapeva acquistarsi tanta simpatia del pubblico udinese che questi accorrerà in folla ad applaudirlo. La parte del capocomico Tromboni, di cui il serafante fa una sua orazione speciale, sarà sostenuta in dialetto Veneziano.

Domani penultima recita con: *La modella*, commedia in 3 atti di Testoni, nuova per Udine, di grande successo.

Mercoledì ultima recita con: *Il Lazzo* ultima novità di Bernstein.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 8 al 14 dicembre

NASCITE

Nati vivi maschi 9 femmine 9

> morti > — > 1

> esposti > — > 1

Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Valentino Chicco falegname con Silvia Giandomenico domestica — Giuseppe Baran cameriere con Giustina Livotto casalinga — Giuseppe De Monte operaio con Fulvia Tomadini setaiuola — Raffaele Blasone muratore con Luigia Spangaro casalinga — Umberto Teja agente di commercio con Amelia Ferioldi casalinga — Ugo Pitacco agente di commercio con Caterina Salvatore sarta — Raffaele Grumbach insegnante con Assunta Bastianutti civile.

MATRIMONIO

Giuseppe Formaro manovratore ferroviario con Anna Lodolo casalinga — Ernesto Gambarini brigadiere di finanza con Carlotta Vicario civile.

MORTI

Niccolò Foramiti fu Carlo d'anni 51 impiegato — Luigi Della Rossa di Luigi di giorni 21 — Maria D'Odorico di Virgilio di mesi 1 — Maddalena De Faccio-Snidero fu Michele d'anni 76 contadina — Giacomo Cuccini fu Amadio di anni 54 agricoltore — Elena Andrioli-Mazzetti fu Angelo d'anni 78 agiata — Maria Monaco di Adolfo di anni 6 e mesi 8 — Lucina Diminatto di Amadio d'anni 9 scolaria — Angelo Della Roca fu Antonio d'anni 67 agricoltore — Maria Degani-Cioz fu Andrea d'anni 40 casalinga — Italia Odorico di Clemente d'anni 2 — Luigi Springolo fu Benedetto d'anni 63 stalliere — Giovanni Suppan fu Francesco d'anni 44 commerciante — Carlotta Remor di Pietro d'anni 22 tessitrice — Giovanna Filafiero-Nassimbeni fu Michele d'anni 61 casalinga — Teresa Tossigh-Bon fu Luigi d'anni 75 casalinga — Romanelli-Croatto Virginia fu Antonio di anni 51 contadina — Biribin Guerrino di Pietro di mesi 1 e giorni 10.

Totale N. 19, dei quali 10 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

LO SCIOPERO DI VENEZIA

Ci scrivono: Lo sciopero dei tipografi sta per finire e con poca soddisfazione degli operai, che han voluto forzare la posizione e dovranno scontare l'errore. I giornali hanno ripreso stanotte le pubblicazioni.

Domani, lunedì si adunano i rappresentanti delle due parti e si crede certa una soluzione.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 dicembre 1907

Rendita 3,75 % L. 103,80
> 3 1/2 % (netto) > 112,37
> 3 % > 69.—

Azioni
Banca d'Italia L. 1228.—
Ferrovie Meridionali > 664,75
> Mediterranee > 383,75
Società Veneta > 190.—

Obbligazioni
Ferrovie Udine-Pontebba L. 502,50
> Meridionali > 339,75
> Mediterranee 4 % > 419,25
> Italiane 3 % > 342.—
Cred. Com. Prov. 3 1/2 % > 497.—

Cartelle
Fondaria Banca Italia 3,75 % L. 418,25
Cassa risp., Milano 4 % > 504,25
> > 5 % > 509,00
> Ist. Ital., Roma 4 % > 500.—
> > 4 1/2 % > 501.—

Cambi (chèque - a vista)
Francia (oro) L. 19,97
Londra (sterline) > 25,21
Germania (marchi) > 122,70
Austria (corono) > 104,11
Pietroburgo (rubli) > —
Romania (lei) > —
Nuova York (dollari) > —
Turchia (lire turche) > —

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

Ditta L. NIDASIO

Sub. Genova - UDINE - Tel. 103

Specialità **Olio di granone raffinato**, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Pancheud - Panelli di granone, lino, sesame, cocco.

COMUNICATO

Riceviamo dal Comitato promotore e dalla Commissione esecutiva della Tombola Nazionale per gli Ospedali di Perugia e Aquila il seguente

AVVISO

Considerato il breve tempo trascorso per lo svolgimento di tutte le operazioni della tombola, dalla data dell'emissione ad oggi; i gravissimi disastri verificatisi in più Regioni d'Italia in questo periodo di tempo e la assoluta opportunità di assicurare il maggiore beneficio possibile alle umanitarie Istituzioni per cui la Tombola venne concessa:

Veduto il Decreto Reale 21 Novembre 1907, n. 734 che in considerazione di questi giusti motivi accorda come tempo massimo di potere effettuare l'estrazione dei numeri **non oltre il 15 Gennaio 1908**

hanno stabilito

di fissare l'estrazione melesima per il giorno di **Mercoledì 15 Gennaio 1908**, alle ore 4 pom., termine massimo accordato dal menzionato Decreto Reale.

Assicurano formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo **imprevedibilmente in Roma il 15 Gennaio 1908** nel Piazzale interno della Direzione Compartimentale del R. Lotto.

ERNIE

curate e guarite senza cinti dolorosi e senza operazioni

Lo Specialista Ortoped. che trovasi a UDINE, *Albergo Torre di Londra*, avverte la Clientela tutta, unitamente a quanti scrissero o s'informarono, che non può trattenersi assolutamente oltre Mercoledì 18 corrente. Riceverà anche Domenica, come gli altri giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

Gli ottimi risultati avuti in persone di ogni età, le altre volte che fu a Udine, ed i continui successi cui ottiene l'Invenzione Dr. De Martin brevettata dal R. Governo, in ogni Città, dimostrano il valore di questa, sovra tante imitazioni che giornalmente si cercano fare. Il vero sistema Dr. De Martin in Italia, l'abbiamo solo a Milano, via Pisacane 43; detta Casa invierà due volte l'anno un Medico Chirurgo in ogni singola città.

Visite - Informazioni gratis - Segreteria

Lo Specialista tratta anche per lettera chiusa.

Arthur Krupp

POSATERIE, ARGENTERIE

UTENSILI DA CUCINA IN NICKEL PURO

MILANO

Piazza del Duomo 25. Cataloghi gratis

in Udine: L. Roselli, Mercatenuovo 11.

Dott. G. CAPPELLARO

specialista per le

MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino
e delle Cliniche di Parigi
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavour N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche

e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e venerdì

I RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

PIETRO DORTA e C.

Mercatovecchio N. 1 UDINE Telefono 103

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Assortimento TORRONI al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera — TORRONCINI — MOSTARDE finissime di Cremona in vasetti — FRUTTA CANDITE — MARRONS e ALBICOCHE glacés — CODONATA e PERSICATA — PAN FORTE uso Siena — BISCOTTI Inglesi Carr — THE Popoff russo e LIQUELL. — Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte GALA PETER e cacao BOON'S Olandese.

Vini vecchi, Champagne, liquori di primarie Case estere e nazionali

Sale disponibili per rinfranchi e bicchierate

Pasticceria sempre fresca. — Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Cinematografo L. Roatto

Il più rinomato che viaggia l'Italia

Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Uso - Fervore

Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna

Tutti i giorni cambiamento totale

SCELTI PROGRAMMI splendidi ed attraenti

Prezzi popolari

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola Orecchio

del dott. Zapparelli specialista

Udine VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 817

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

FERRO - CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASALUTE?

pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«... è un tonico

«eccellente per i

«deboli di stomaco ed efficacissimo

«mo ricostituente

«dell'organismo affetto da nevrosi».

Dott. G. B. SANGIORGI

15 (Palermo)

NOCERA UMBRA

Acqua da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica »

F. BISLERI e C. — MILANO

Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni

di Padova e di Udine dell'anno 1903

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla

Mostra dei confessional, seme di Milano 1906

1° inc. cell. bianco-giallo giapponese

Bigiallo-oro cellulare sferico cinese

Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

I veri dentifrici Botof, di fama mondiale

(Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso

la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA

LUIGI DALLA TORRE

Via Mercerie - UDINE - Via Mercerie

con GRAND PRIX e MEDAGLIE D'ORO a tutte le Esposizioni estere e nazionali

per i suoi rinomati

Panettoni

uso Milano, e

Mandorlati

assortiti di sua specialità.

Si avverte la spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorato come per il passato.

Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del mittente.

LUIGI DALLA TORRE

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Unico grande deposito

PELLICCERIE

con premiato laboratorio

Completo assortimento Pellicce da Uomo, da Signora e Bambini

ULTIMA NOVITÀ

Si assume qualunque lavoro di Pellicceria

Impermeabili per Uomo, Signora e Bambini — Mantelline per Ciclisti e

Alpinisti — Soprabiti, Gambali, Berretti, Guanti, ecc. per Automobilisti,

e tutti gli articoli sportivi

PREZZI MITISSIMI

SPECIALITÀ PANETTONI

a L. 2.50 al Chilogramma

Torroni finissimi di Cremona scelti ed in scatole fantasia, Mostarde, Frutta candite ecc. — Servizi completi per nozze, battesimi, soiré ecc. a prezzi modicissimi. — Presso la rinomata pasticceria

F. GIULIANI & FIGLIO

Udine, Via della Posta

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione,
 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA,
 Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Emanuele, 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 —
 PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
 linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
 firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio
 di linea di 7 punti — Corpo del giornale, L. 2
 — la riga contata.

ARROTINI

a forza elettrica - FRATELLI MASUTTI

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
(Filiale a VENEZIA, Calle della Mandola)

Assortimento oggetti da taglio di MANIAGO
 e delle primarie fabbriche di SOLINGO
 (WUSTHOF-RADER-KLAAS) specialità in
 rasoi di sicurezza e comuni, tos trici per
 barba, capelli e cavalli. Forbici per lavori
 di ricamo, unghie, manicure, tronchesi,
 posate da viaggio, temperini di finissima
 qualità per regali.

NB. — Si arrotano tosatrici di qualsiasi forma e
 per qualunque uso. — Pettini di ricambio.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
 ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, Via della Posta, 7, — continua in
 questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di
 Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente
 allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso
 spesa minima.

FRANCESCO COGOLO callista (via Savorgnana n. 16) tiene
 aperto il suo gabinetto dalle ore 9
 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

LA CASA A. Manzoni e C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende
 tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione
 A è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di
 grande sollievo nella tosse asinua. — L. 1 ogni astuccio, franco per
 il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano.

IRIDE

è il prezioso sapone colorante
 divenuto d'uso comune e ne-
 cessario.

Ogni brava massaia che si pre-
 para a togliere dagli armadi, dalle
 casse gli abiti, le stoffe vecchie
 per le stagioni autunnale ed in-
 vernale non dimentichi di acqui-
 starlo.

Con una semplice tin-
 tura rende nuovi e fiam-
 manti abiti e stoffe.

Di facile impiego, di risultato sicuro

Trovasi in ogni drogheria
 L. 0.25 il pacchetto

A titolo di prova si spediscono contro ca-
 sella-vaglia di L. 0.35 due pacchetti nel
 COLORI DESIDERATI franco in tutto il
 regno.

GALARDI, CANDI & BINA - FIRENZE

Tablettes-Sport

(a base di estratto completo di noci di Kola)

Ottimo dinamogeno
(generatore di forze)

per
 camminatori, ciclisti, alpinisti
 Scatola cent. 75

In vendita presso tutti i farmacisti
 e droghieri. Deposito generale presso
 A. Manzoni e C., Milano, via
 San Paolo, 11 - Roma e Genova.

4000 CERTIFICATI MEDICI 4000

FERRO MALESCI

Dichiarato dai primari Medici ed Igienisti d'Italia e dell'Estero
 il migliore Ricostituente Depurativo del Sangue

Il FERRO MALESCI è prescritto dai medici per guarire completamente l'Anemia, la Clorosi, (colori
 pallidi) Leucorrea, (flori bianchi) Amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) Tisi, Sifilide costituzionale,
 Scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche, (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle
 forme morbose che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i Bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente pro-
 vato essere la causa prima di ogni malattia.

Prezzo Lire 1 la bottiglia con istruzione

In Udine si vende all'ingrosso presso Comessatti G., Girolami G., Fabris Angelo.
 Formola 12 Opg di Ferro chimicamente puro.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 — L'unico per i bambini. — Provato, non si
 può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Subli-
 mato corrosivo, al Catrame, allo Solfo,
 all'Acido Fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano

Insuperabile
AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino
 Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. — E' il più eco-
 nomico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
 (Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in com-
 mercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano
 Azionaria capitale 1.300.000 versato

ALL' ELEGANZA DA PASQUOTTI-FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

OCCASIONE

Ricchissimo assortimento di confezioni in pelliccerie fine -
 Mantelli - Paletots - Vestiti Tailleurs - Blouse d'ogni genere -
 Splendido assortimento Cappelli da Signora ultime novità di Parigi
 - Articoli per bambini.

Prezzi [da] non temere concorrenza

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e
 degli intestini. — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessa ora per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti,
 MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.